



Primo piano

Home

Redazione



Informazioni

Scoperta americanaLe sigarette avrebbero un effetto calmante sul cervello
...[Accedi alle News...](#)**Messico**

Allarme epidemia di influenza suina: al via la vaccinazione

Palermo

L'Asl 6 e Emergency ancora insieme per curare gli immigrati

Studio italo-americano

L'autostima si eredita

Roma

Nasce la Società europea di Virologia

Fitoterapia

Alcune piante aiuterebbero il malato oncologico

Fegato grasso

E' italiana la prima sperimentazione a base di silibina

Verona, 35° congresso degli Optometristi

Il 95% dei bimbi italiani ha dei disagi visivi

Stati Uniti

La 'pillola del giorno dopo' presto consentita alle diciassetenni

Ipertensione arteriosa

240 mila morti ogni anno in Italia

Unione Europea

Si alla semplificazione delle cure tra i Paesi membri

Vaccino anti-linfoma 'Non-Hodgkin'

Test clinici sull'uomo a breve in Italia

Malaria

Pronte per la fase di testing 200 mila nuove molecole

Nessuna crisi per le farmacie

Il settore è in crescita grazie a comestici ed integratori

Terapia del dolore

Al via un nuovo modello assistenziale sperimentale

Alcol

Oggi la giornata nazionale della prevenzione

Progetto 'Carta del cuore ECG on demand'

A Monza l'elettrocardiogramma si farà da casa propria

TRIESTE. Inizierà nelle prossime settimane in Italia la sperimentazione clinica sull'uomo di un vaccino contro il linfoma 'Non-Hodgkin'. Lo hanno annunciato a Trieste **Oscar Burrone**, artefice del progetto e Responsabile del Laboratorio di Immunologia Molecolare del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) e **Mario Petrini**, responsabile clinico della sperimentazione e Direttore della Divisione di Ematologia del Dipartimento di Oncologia dei Trapianti dell'Università di Pisa.

Il progetto, che durerà tre anni, è stato approvato dall'Istituto Superiore di Sanità ed è la prima sperimentazione clinica in Italia di un vaccino anti-tumorale totalmente italiano. Il vaccino progettato e sviluppato dall'ICGEB è innovativo perché va ad agire direttamente su un gene caratteristico della cellula tumorale, diverso da quello corrispondente delle cellule normali.

Sui pazienti verrà effettuato un prelievo istologico di alcune cellule tumorali per individuare quale tipo di immunoglobulina è coinvolta, identificarne il gene che la codifica e riprodurla in laboratorio. Il vaccino "a DNA risultante" verrà iniettato sotto la cute del paziente con una pistola speciale ad aria compressa.

Le "cartucce-vaccino", costituite da microparticelle di oro rivestite con materiale genetico, saranno 'sparate' nelle cellule del derma e da lì inizieranno a stimolare la reazione immunitaria anti-tumorale.

- [Codice deontologico](#)
- [Giuramento Professionale](#)
- [Leggi istitutive](#)
- [Pubblicità sanitaria](#)
- [Tariffario minimo](#)
- [Note tecniche](#)
- [Iscriviti alla Newsletter](#)

[Credits](#)

Chi siamo

- [Organi collegiali](#)
- [Uffici amministrativi](#)
- [Orari di apertura](#)
- [Come raggiungerci](#)



Altri servizi

Ricerca nel sito...

Cerca

- [Ricerca anagrafica](#)
- [Congressi e convegni](#)
- [Convenzioni](#)
- [Corsi e concorsi](#)
- [Attività ECM](#)
- [Norme, leggi, privacy](#)
- [Il Presidente risponde](#)
- [Modulistica](#)
- [Sindacati](#)
- [Associazioni](#)
- [Novità in libreria](#)
- [Link](#)

